

Si prospetta una vera e propria rivoluzione in campo biomedico: per la prima volta al mondo un gruppo di ricercatori dell'australiana University of New South Wales ha utilizzato una tecnologia precedentemente top-secret per ingrandire parti del corpo umano fino al livello di una singola cellula. I ricercatori australiani hanno sfruttato i medesimi algoritmi dell'ormai famosissimo Google Maps (lo stesso che abbiamo anche sui nostri telefonini) e li hanno applicati alla tecnologia di imaging sviluppata da Zeiss, l'azienda tedesca leader internazionale nelle misurazioni ottiche e optoelettroniche, una metodica originariamente ideata per scansionare wafer di silicio alla ricerca di eventuali difetti. Questo approccio ha consentito agli studiosi di esplorare a fondo

l'osteoporosi e l'osteoartrite, ingrandendo le immagini a partire dall'intera articolazione fino ad arrivare al livello cellulare - proprio come si fa con Google Maps - e riducendo ad una questione di settimane analisi che avrebbero richiesto fino a 25 anni per essere completate. (...)

L'articolo:

<http://www.scienzainrete.it/contenuto/news/osservare-corpo-umano-come-su-google-maps/maggio-2015>

Sull'argomento:

<http://www.galileonet.it/2015/05/la-microscopia-fredda-per-lanalisi-di-nuovi-farmaci/>